



Mozione per la condanna del genocidio perpetrato a Gaza e il riconoscimento dello stato palestinese

Premesso che

- la drammatica escalation del conflitto in Medio Oriente, con particolare riferimento alla Striscia di Gaza, causa quotidianamente decine di vittime civili innocenti, tra cui un numero inaccettabile di bambini, donne e anziani, in violazione palese del diritto internazionale umanitario e dei principi fondamentali dei diritti umani;
- la comunità internazionale, attraverso l'ONU, ha più volte riconosciuto il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e alla costituzione di uno Stato indipendente entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, secondo quanto stabilito da numerose risoluzioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza;
- l'Unione Europea ha recentemente rinnovato l'appello al cessate il fuoco immediato, all'apertura di corridoi umanitari e alla ripresa di un processo di pace fondato sul principio "due popoli, due Stati";
- l'Italia, Paese democratico fondato sui valori della libertà, della pace e della solidarietà tra i popoli, non ha ancora riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, a differenza di oltre 140 Paesi del mondo;
- il Comune di Martano, nel rispetto della Costituzione italiana, dei principi di solidarietà e della tutela dei diritti umani, ha approvato in data 06 agosto 2025, in Consiglio Comunale, una delibera di formale condanna delle violenze perpetrate contro un popolo inerme e allo stremo per la fame e ha, con un atto simbolico, riconosciuto lo stato di Palestina;

considerato che le istituzioni locali sono prive di competenza diretta in materia di politica estera,

ritenuto, tuttavia, che le amministrazioni locali abbiano il dovere morale e politico di rappresentare i valori democratici delle comunità che amministrano e di sostenere ogni iniziativa che favorisca la pace, la giustizia e il dialogo tra i popoli, nel rispetto della nostra Costituzione

con la presente mozione

SI CHIEDE

ai consiglieri comunali

- di condannare ogni forma di violenza contro le popolazioni civili, proveniente da qualunque parte, ribadendo la necessità di salvaguardare la vita e la dignità umana;
- di riconoscere il diritto inalienabile del popolo palestinese a costituire uno Stato sovrano e indipendente, nel rispetto delle risoluzioni internazionali e dei confini stabiliti nel 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, al fine di promuovere un'iniziativa simbolica, ma significativa, a sostegno della città di Gaza e della sua popolazione martoriata da atti indiscriminati e indicibili di violenza dinanzi ai quali il nostro silenzio diventa complicità.

La consigliera del Gruppo Ora Surbo

